

Antonucci. Alzetta (Ds): si troverà una soluzione  
sul "buco" di 7 milioni dell'ospedale di Udine

L'assessore  
Pecol  
Cominotto e,  
a sinistra,  
Blasoni



# di per il Welfare

*fermato che sta cercando risorse*

**SANITA'**

## «Centri di procreazione assistita in Friuli-Vg»

*Al Burlo e a Pordenone. Polemica sulle spese per l'ospedale di Gorizia*

**TRIESTE.** «Il Friuli-Venezia Giulia dispone già di due centri regionali per la procreazione medicalmente assistita (il Burlo e il Centro dell'Azienda ospedaliera di Pordenone), ed entro la fine di giugno saranno riconosciuti anche ai sensi degli articoli 10 e 11 della Legge 40/2004»: lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, incontrando una rappresentanza di donne appartenenti al Comitato regionale di contrasto alla legge 40/2004. Sulla questione di costituzionalità, in particolare, Pecol Cominotto si è detto disponibile a sottoporre l'ipotesi in una delle prossime riunioni di giunta.

Venticinque milioni di euro di spesa sanitaria che diventano cinquanta. Di

fronte a questo problema, e alle possibili correzioni di rotta per l'amministrazione, si sono ritrovati ieri i capigruppo di maggioranza e gli eletti goriziani del consiglio regionale. Il problema riguarda l'ospedale di Gorizia, il cui trasferimento nella sede del "San Giovanni di Dio" parrebbe comportare tempi e soprattutto costi molto superiori a quanto preventivato. In pratica ci sarebbe un raddoppio dei 50 miliardi di lire a suo tempo previsti. La valutazione è contenuta in un delibera dell'aprile scorso, firmata dall'ex direttore dell'Azienda sanitaria, De Antoni, secondo la quale il preventivo di spesa non avrebbe tenuto conto di una serie di adeguamenti, a cominciare da quelli antisismici, e della

mancanza di una piastra. Di qui una mozione del consiglio comunale del capoluogo isontino, volta a riconsiderare la scelta, privilegiando piuttosto la sede attuale, quella dell'ospedale civile di via Vittorio Veneto. L'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto, pur ammettendo grandi ritardi nell'esecuzione del "San Giovanni" (acquistato anni fa dalla Regione), ha trovato esagerate le previsioni di sfioramento, e messo in guardia contro i rischi legati a un cambiamento di programma: possibili ricorsi, penali, blocchi dei lavori capaci di far lievitare ulteriormente i costi. Qualche frizione si è avuta tra gli esponenti di Rc e del Pdc, entrambi favorevoli a mantenere l'ospedale in via Vittorio

Veneto, e i Ds, preoccupati della continuità amministrativa. La Margherita, considerati anche gli slittamenti già avvenuti, ha chiesto garanzie sulla funzionalità della sede attuale. Per l'impossibilità di decidere immediatamente, e per poter disporre di dati più certi, i responsabili della maggioranza hanno poi deciso di dare mandato all'assessore di approfondire il dato economico, verificando di quanto lieviterebbe la spesa. Pecol Cominotto si è detto in grado di fornire i dati entro pochi giorni; dunque, se una considerevole lievitazione della spesa è ormai data per sicura, per decidere la linea da adottare i rappresentanti di Id si ritroveranno a breve, forse già entro la prossima settimana.

lo i lavori, l'Md80 dell'Alitalia, il camion di Adriastrade e le videocassette: risposta tra 2 mesi

# nchi, sopralluogo di 14 periti